

due nuovi ordini

Trump procede spedito per togliere il sussidio statale all'aborto

VITA E BIOETICA

29_01_2025



Luca
Volontè



Il *treno* del buon senso del Presidente Donald Trump, ad una settimana dall'entrata in carica, non si ferma: ha invertito l'agenda radicale dell'amministrazione Biden, che prevedeva l'utilizzo dei dollari dei cittadini americani per finanziare l'aborto, firmando

un **memorandum** che ripristina l'“Emendamento Hyde” e la “Politica di Città del Messico”.

L'“Emendamento Hyde” impedisce l'utilizzo dei dollari dei contribuenti per finanziare gli aborti selettivi a livello nazionale e la “Politica di Città del Messico” proibisce i finanziamenti federali per le organizzazioni internazionali che promuovono l'aborto all'estero, come la “Planned Parenthood International” e il “Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione”. Il Segretario di Stato Marco Rubio, a nome del Presidente Donald Trump, ha **sottoscritto** nuovamente la “Dichiarazione di consenso di Ginevra”, il documento promosso nel 2020 dalla stessa amministrazione Trump durante il suo primo mandato, nel quale (ad oggi) 40 paesi del mondo si impegnano, coordinandosi anche livello internazionale, a promuovere la vita umana dal concepimento, la famiglia naturale fondata su matrimonio uomo e donna e nel riaffermare, in ogni ambito l'inesistenza di «alcun diritto internazionale all'aborto, né alcun obbligo internazionale da parte degli Stati di finanziare o facilitare l'aborto».

Ora, dopo la ripresa di protagonismo internazionale di Trump anche nell'ambito dei veri e fondamentali diritti umani, non è più giustificabile la nostra assenza tra i paesi firmatari, l'Italia ed il nostro governo di patriottici, popolari e conservatori devono aderire alla “Dichiarazione di consenso di Ginevra” ed i nostri diplomatici adeguarvisi coerentemente.

Forse molti porporati cattolici dimenticano la grave forma di afonia che li ha colpiti negli ultimi quattro anni, quando il Presidente Joe Biden e la Vice Presidente Kamala Harris, tra gli osanna dei mass media liberal internazionali e compiacenti silenzi vaticani, firmavano **ordini esecutivi** e misure per dare pronta attuazione alla promozione del genocidio di innocenti nell'utero femminile e la colonizzazione LGBTI in ogni paese del mondo e con ogni mezzo. In ogni caso, non solo Donald Trump prosegue spedito nella attuazione del suo programma, ma anche i nuovi responsabili dei Dipartimenti dell'amministrazione USA si muovono speditamente nella stessa direzione di buon senso cristiano.

La prima conseguenza a favore del sesso biologico maschile e femminile, ha avuto applicazioni: lunedì 27 gennaio si ordina al neo eletto Segretario alla Difesa Pete Hegseth di rivedere la politica del Pentagono sulle truppe transgender, dando il via a un futuro divieto di prestare servizio militare, inoltre si ordina il reintegro delle truppe che erano allontanate volontariamente o che erano state allontanate per aver rifiutato il vaccino COVID-19, insieme a nuove restrizioni dei programmi di diversità ed inclusione (DEI).

Nel suo ordine esecutivo specifico sulla preparazione militare e prontezza delle forze armate e di bando a militari ed ideologia gender, mentre secondo un rapporto del **New York Times**, circa 1.500 prigionieri federali maschi che si identificano come donne, saranno trasferiti in strutture maschili. Inoltre, dopo la decisione di sospendere ogni tipo di finanziamento per le attività e programmi di iniziative *umanitarie* all'estero, l'amministrazione Trump ha congedato anche circa **60 alti funzionari** di carriera dell'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID), ente che si è reso artefice, sotto la guida della abortista e pro-gender **Samantha Power**, della diffusione e dei **ricatti** pro aborto e pro LGBTI nei confronti dei paesi poveri, visto che nei **giorni scorsi** il Segretario di Stato Marco Rubio aveva dato ordine di bloccare ogni tipo di finanziamento della agenzia.

Allo stesso tempo, ai funzionari della sanità pubblica statunitense è stato ordinato di **interrompere** la collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), con effetto immediato.

Prime conseguenza anche al Dipartimento della Giustizia, al quale il Presidente Donald Trump aveva inviato venerdì 24 gennaio un **memorandum** in cui si chiedeva di porre fine alle previsioni sulla libertà di accesso agli ingressi alle cliniche (FACE) e ad archiviare tre casi di pro life indagati in violazione dello stesso FACE Act per le loro preghiere silenziose.

Tra i tanti impegni promessi, Trump e la sua squadra danno prova di procedere anche nella difesa e promozione della vita nascente, famiglia e buon senso e realismo naturali, senza timori né sudditanze psicologiche verso le sinistre, ora il governo italiano è chiamato a procedere speditamente anche negli impegni internazionali a favore di vita e famiglia. Non perdiamo l'ennesima buona occasione che ci viene riproposta dalla firma degli USA alla "Dichiarazione di consenso di Ginevra".